Movida a Noto, multati giovani che consumavano alcolici in strada

Controlli anti-covid a Noto, in centro storico. Sono state identificate 85 persone, controllati 55 veicoli e sanzionate 21 persone.
In particolare, nei pressi di via Spaventa, i poliziotti hanno identificato un gruppo di giovani, composto da 5 ragazze e 2 ragazzi, privi di dispositivi di protezione individuali e, non curanti delle limitazioni dovute al periodo di pandemia, erano intenti a consumare alcolici.
Altre sanzioni amministrative venivano elevate nei pressi di alcuni bar siti in via Napoli.

Ospedale unico Avola-Noto, Ternullo (FI): "scelte datate, potenziare i servizi sanitari del Trigona"

“Con un bacino di utenti pari a circa 72 mila abitanti, non è possibile che il nosocomio unico di Avola-Noto offra servizi sanitari non adeguati alla popolazione coinvolta. Occorre una riqualificazione che dia benefici a tutta la provincia, con prestazioni sanitarie degne di una mega struttura oggi sottovalutata. Pertanto, considerato che un piano di rifunzionalizzazione ormai datato, prevede per conto del Ministero, e dunque non modificabile, che l’ospedale di Avola

Noto sia riorganizzato, chiediamo nel frattempo che la gestione dei servizi carenti sia affidata al Trigona di Noto”.
A chiedere più “spazio” per la struttura sanitaria netina è deputata regionale Daniela Ternullo (FI). “Solo in questo modo l’assessorato potrà coinvolgere l’Asp territoriale, in modo che possa organizzare un avviso pubblico per far rientrare i servizi essenziale al nosocomio di Avola-Noto. È sotto gli occhi di tutti l’ultimo bando pubblicato è andato a vuoto. Non prevedendo i servizi che il territorio chiede, era scontato che le imprese lo disertassero”, afferma ancora.
Poi la deputata regionale di Forza Italia invoca un “cambio di passo”. Nel dettaglio, “parliamo di un pronto soccorso e di un laboratorio di analisi che attualmente sono attivi 12 ore su 24, con personale carente (per la struttura di primo soccorso, solo 5 infermieri e medici) che fa la spola con Avola. La musica non cambia per il reparto di radiologia, in cui oltre ai problemi di organico si somma l’assenza di risonanza magnetica o l’impossibilità di effettuare un esame TC contrastografico. Lo stesso dicasi per cardiologia, il cui ambulatorio è aperto dalle 8 alle 14: dopo è contemplata solo la pronta disponibilità, con tutti i problemi che ne conseguono se in pronto soccorso occorre subito un cardiologo che, a conti fatti, non è subito disponibile. La mancanza di supporti sanitari, obbliga la cittadinanza a rivolgersi altrove, con notevoli disagi in termini di spostamenti e costi elevati. È per tale motivo che invito chi di competenza a impegnarsi per offrire un servizio sanitario che sia integrato e multidisciplinare. Nel frattempo però, fermo restando che così non va, siano reintegrati al Trigona i servizi, specie quelli salvavita. I cittadini non possono continuare a pagare lo scotto di scelte datate e non più attuali”.

Siracusa. Piazza Adda, arrestato giovane spacciatore con 20 dosi di marijuana e hashish

Agenti del Commissariato di Ortigia, con il supporto delle Volanti, hanno arrestato un siracusano di 22 anni per detenzione ai fini dello spaccio di droga. Lo hanno sorpreso nei pressi di piazza Adda, in possesso di venti dosi già suddivise per lo spaccio di marijuana e hashish, tre bilancini di precisione e 530 euro in contanti presumibile provento dell'attività di spaccio.
In attesa della convalida dell'arresto, l'autorità giudiziaria ha disposto la liberazione dell'arrestato.

Mobilitazione online per Nicoletta: raccolta fondi per delicato intervento in Germania

La solidarietà corre anche sul web, con il sistema del crowdfunding. Su GoFundMe è scattata la mobilitazione per Nicoletta Gozzo,29enne di Noto. Dall'inizio di quest'anno si è resa conto che i problemi alla vista di cui soffriva già da tempo stavano aumentando e, dopo una risonanza, ha scoperto di avere una neoformazione alla ghiandola pineale, in una zona delicata del cervello, che deve essere asportata.

“Essendo un intervento delicatissimo e rischioso – spiega la ragazza nel testo della raccolta fondi – dopo aver consultato tanti neurochirurghi, l’unico centro più specializzato dove possono operarmi è L’INI ad Hannover, in Germania, una clinica a pagamento”.
Serve l’aiuto di tutti per riuscire a centrare il necessario, ma costoso, traguardo. “Chiedo di essere aiutata in questo percorso, difficile sia a livello fisico che economico. E senza aiuti non riuscirei ad affrontare tutto ciò”, conclude Nicoletta, che ha già raccolto oltre 4mila euro in poco più di 24 ore. L’obiettivo della campagna è arrivare a 50mila euro.
La campagna è raggiungibile qui.

Visita a Siracusa del comandante Interregionale dei Carabinieri

Il generale di corpo d’armata Gianfranco Cavallo, che ha assunto l’incarico di Comandante Interregionale Carabinieri “Culqualber” il 12 gennaio scorso, ha visitato per la prima volta il Comando Provinciale di Siracusa.
Il generale è stato ricevuto dal comandante provinciale, colonnello Giovanni Tamborrino nel Comando di viale Tica ed ha effettuato una preliminare visita, portandosi poi insieme al comandante provinciale nello storico chiostro sede della Stazione Carabinieri Ortigia. Nell’ampio cortile della caserma, all’aperto ed in condizioni di assoluto rispetto delle norme anticovid, una rappresentanza di personale dei Reparti Territoriali dipendenti dal Comando Provinciale (Stazioni, Tenenza, Nuclei Operativi e Radiomobili, Nucleo Investigativo ed Informativo ed Ufficio Comando) e di quelli

Speciali e di Polizia Militare dell'Arma operanti in provincia (Nucleo Ispettorato Lavoro, Sezione Tutela Patrimonio Culturale di Siracusa, Sezione di P.G. presso la Procura di Siracusa, Compagnia CC Aeronautica Militare di Sigonella e Stazione CC Marina Militare di Augusta). All'incontro erano anche presenti il coordinatore provinciale ed alcuni rappresentanti dell'Associazione Nazionale Carabinieri. A tutti, il comandante interregionale ha rammentato l'importanza dell'etica personale e professionale, valori basilari che ogni Carabiniere deve intimamente coltivare per instaurare e condurre correttamente il rapporto con i cittadini, evidenziando che i risultati operativi sono la diretta conseguenza di questo approccio serio e concreto ed ha sottolineato che la conoscenza del territorio e delle sue dinamiche sociali e criminali sono la premessa di un controllo del territorio efficace, in cui un'attività preventiva ben pianificata ed articolata qualifica l'operato dei Carabinieri, quanto l'attività repressiva ed investigativa, che debbono essere condotte in sinergia dalle componenti Territoriali e Speciali dell'Istituzione.

Dopo aver ringraziato il personale per l'impegno profuso in favore della comunità della provincia di Siracusa, il generale Cavallo, sempre accompagnato dal Comandante Provinciale, ha fatto visita al Prefetto, Giusi Scaduto e poi, presso il Palazzo di Giustizia, al presidente del Tribunale, d.ssa Dorotea Quartararo, ed al procuratore della Repubblica, Sabrina Gambino, confrontandosi sulle specificità del territorio, in termini di polizia di prevenzione e polizia giudiziaria.

Al termine dell'incontro, conclusosi con un rapporto agli Ufficiali del Comando Provinciale, il comandante interregionale ha lasciato la provincia di Siracusa per rientrare a Messina.

Siracusa con Firenze e Venezia: le città d'arte per il rilancio del comparto turistico

Siracusa aderisce al decalogo “Città d’arte? #Nonmetterledaparte” che, redatto da Firenze e di Venezia ed aperto alle condivisioni di tutte le città d’arte del Paese, sarà inviato al Governo come base di un confronto per il rilancio del comparto turistico per i prossimi anni.
Il decalogo contiene 10 proposte, tra le quali spiccano la previsione di sgravi fiscali, per almeno un triennio, per l’acquisto di pacchetti, locazioni e servizi turistici in Italia per rilanciare il settore; una norma nazionale che richieda l’abilitazione specialistica per lo svolgimento di professioni turistiche nei centri storici dei capoluoghi patrimonio dell’Unesco. E poi un incremento per il triennio 2021-2023 del Fondo nazionale per il trasporto pubblico locale, due proposte normative per le locazioni brevi con finalità turistiche; e norme speciali per limitare le attività commerciali o i prodotti in libera vendita.
“Il Covid 19- dichiara il sindaco, Francesco Itala- ha colpito duramente la filiera turistica specie in quelle città, come la nostra, che negli ultimi anni hanno potenziato la propria capacità attrattiva e i propri servizi legati all’accoglienza. In questo mutato scenario diventa indispensabile, insieme agli imprescindibili ristori per le attività maggiormente colpite e l’integrazione dell’imposta di soggiorno per i Comuni, intervenire per ripensare interamente il modello di sviluppo turistico delle città d’arte. Il decalogo proposto dai sindaci Nardella e Brugnaro- conclude Italia- è pertanto pienamente

condivisibile, in particolare per ciò che concerne la lotta all’improvvisazione e all’abusivismo e per la tutela dei centri storici”.
Il documento è diviso in tre capitoli, ognuno dei quali contiene più proposte di rilancio. Il primo, dedicato alla salvaguardia della filiera del turismo, propone una parte di sostegno economico per lavoratori ed aziende e di incentivi per il turismo in Italia; e auspica attività, tour ed experience nelle mani dei professionisti, oltre ad una norma nazionale per le guide turistiche.
Il secondo capitolo affronta il tema strategico dei trasporti, per i quali il decalogo propone l’incremento del fondo nazionale per il Tpl e lo sviluppo del settore del trasporto turistico pubblico non di linea.
Quattro le proposte di rilancio nel quale è articolato il terzo capitolo, dedicato alla residenzialità: norme per gli appartamenti destinati agli affitti brevi e norme speciali per la limitazione delle attività commerciali o dei prodotti in libera vendita.
Previste, infine, norme per la tutela del decoro e la sicurezza urbana; e per lo sviluppo delle Smart control room per la gestione intelligente della città.

Nuovo ospedale, Cafeo e Vinciullo pizzicano "chi si appunta medagliette premature"

Ancora reazioni della politica a commento degli ultimi sviluppi nella faticosa vicenda della realizzazione di quello

che sarà il nuovo ospedale di Siracusa. Il deputato regionale di Italia Viva, Giovanni Cafeo, lieto della conclusione dell'iter del concorso di idee ritiene però che "in questo particolare periodo storico, il dibattito sulle medaglie al petto da appuntarsi a proposito del nuovo ospedale di Siracusa non appassioni i nostri concittadini, tuttavia la vittoria del progetto definitivo ad opera di uno studio di ingegneria bolognese rappresenta indubbiamente una buona notizia".
Oltre alle polemiche "sulle paternità o sulle maternità dell'opera, piuttosto sterili", Cafeo si congratula con il commissario per la costruzione del nuovo nosocomio, il prefetto Scaduto. "Ha lavorato sin da subito per superare l'impasse da tela di Penelope che in questi anni ha contraddistinto il dibattito sulla fondamentale struttura sanitaria, attesa ormai da troppo tempo". Chiaro, tra le righe, il riferimento quando si parla di paternità e maternità rivendicate: bersaglio di Cafeo sono il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, e la parlamentare id Forza Italia, Stefania Prestigiacomo.
"Al netto dei proclami dei soliti noti, si intravede finalmente una luce alla fine del tunnel. Pur restando moderatamente ottimista, prima di rilasciare note stampa di giubilo, aspetterei non dico la posa della prima pietra, ma almeno l'approvazione del progetto esecutivo, propedeutico al definitivo avvio dei lavori".
Anche Enzo Vinciullo, tra i responsabili provinciali della nuova federazione con la Lega, riconosce giusto merito al Prefetto-Commissario e ai tecnici dell'ASP di Siracusa e critica l'entusiasmo di certa politica. "A tutti coloro che cercano, a livello locale e/o regionale, di appendersi medagliette di latta, ricordo che per ottenere questo risultato abbiamo dovuto lottare sia contro la Regione matrigna, che pensava di fare di Siracusa una colonia della sanità catanese sia contro l'inerzia e l'inadeguatezza dell'Amministrazione Comunale di Siracusa, succube, senza ritegno, della politica catanese. Solo dopo che io e Stefania Prestigiacomo, accompagnati dai nostri amici, siamo andati a

protestare sotto la sede dell’Assessorato regionale della Salute, la Regione ha finalmente capito che avevano superato ogni limite e che gli ascari della provincia di Siracusa non potevano garantire alla Regione cataniacentrica di continuare a mortificare la provincia di Siracusa. Oggi – conclude Vinciullo – sono tutti a gridare di gioia per il risultato raggiunto, ma i siracusani non dimenticano chi ha lottato e chi si è venduto, politicamente parlando, ai potenti”.

Covid, i numeri: 32 nuovi positivi in provincia di Siracusa, chiusa anche domani la Raiti

Sono 598 i nuovi positivi al covid in Sicilia nelle ultime 24 ore. Processati 24.551 per una incidenza del 2,4%. I guariti sono 565, 13 i decessi. Il numero degli attuali positivi sale a 14.776 (+20).
In provincia di Siracusa sono 32 i nuovi casi di contagio. E’ il sesto dato regionale. Da domani all’hub vaccinale di via Bixo (ex Urban Center) via alle vaccinazioni per i soggetti fragili con Pfizer e Moderna. Garantito il rispetto della catena del freddo con celle frigorifere installate dall’Asp anche nella struttura di proprietà del Comune di Siracusa. Per le prenotazioni, abilitata da questa mattina la piattaforma online ed il call center della struttura nazionale. Resta intanto chiuso anche domani l’istituto comprensivo Raiti, nel capoluogo, dopo un caso accertato di covid.
Questi i numeri delle altre province: Palermo 225, Catania 136, Agrigento 63, Caltanissetta 36, Enna 36, Trapani 28,

Ragusa 23, Messina 18.

Nuovo ospedale, il commissario: "E' una delle più belle pagine nella storia di Siracusa"

“E’ una delle più belle pagine nella storia di questa provincia”. Il commissario straordinario per la realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa, Giusi Scaduto, non nasconde la sua soddisfazione. Soppesa le parole ma non può non rimarcare l’importanza di questo primo passo concreto verso la costruzione dell’atteso nosocomio: adesso c’è un progetto per il Dea di II livello (il massimo dell’offerta sanitaria) che dovrà sorgere nei pressi dello svincolo autostradale di Siracusa Sud, lungo la statale 124.
Il progetto vincitore del concorso di idee per la realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa è quello realizzato dallo Studio Pricchi di Bologna con mandanti la Milan ingegneria srl, la Sering ingegneria srl, Are tecnica srl, Trentino progetti srl, Ava architettura tecnica di gestione srl. Si tratta di società e studi di progettazione con sede a Bologna, Milano, Palermo, Belluno ed in Spagna.
Presto verrà svelato anche l’elaborato, oltre ai soggetti che lo hanno redatto. Possibile persino un ricorso ad un plastico, per rendere ancora più chiara l’idea di ospedale di cui Siracusa dovrebbe andare a dotarsi nel giro di pochi anni, grazie al lavoro della struttura commissariale.

Un nuovo ospedale per Siracusa, il sindaco: "dopo anni di stallo oggi primo atto vero"

“L’individuazione del progetto del nuovo ospedale da parte della struttura commissariale e della commissione giudicatrice è un momento storico per la città. Dopo decenni di attesa e anni di dibattito spesso sterile, oggi abbiamo un primo atto concreto per la nascita di un’infrastruttura fondamentale non solo per la città ma per tutta la provincia e, credo, per un pezzo di Sicilia”. Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, commenta così la conclusione del concorso di idee per il progetto del nosocomio che dovrà nascere nel pressi dello svincolo autostradale sulla Statale 124.

“Il passaggio consumato oggi – aggiunge – è il frutto del lavoro svolto da diversi soggetti. A soli due mesi dal mio insediamento mi occupai di spostare il fuoco della discussione sulla tipologia di ospedale da realizzare, cioè un Dea di secondo livello, mentre tutti erano concentrati su una struttura più piccola, di primo livello, e sulla scelta dell’area su cui doveva essere realizzata. Quel cambio di prospettiva, che trovò d’accordo le forze politiche e i sindaci della provincia e che ebbe il sostegno del presidente della Regione, Nello Musumeci, e dell’assessore alla Salute, Ruggero Razza, ci fece uscire dallo stallo; una mossa alla quale si aggiunse l’emendamento dell’onorevole Stefania Prestigiacomo per nomina di un commissario sul modello Genova”.

Conclude il sindaco Italia: “Da sindaco, sento di dover ringraziare tutti, non ultimi il commissario e prefetto di

Siracusa, Giusi Scaduto, e la commissione giudicatrice per avere concluso questa fase iniziale dell’iter nei tempi previsti”.